

## ABBONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia e nell'Estero annuo L. 24  
semestre . . . . . 12  
trimestre . . . . . 6  
mese . . . . . 2  
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungano le spese di porto.

# LA PATRIA DEL FRIULI

Giornale politico - amministrativo - commerciale - letterario

## INSERZIONI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in 1<sup>a</sup> pagina cent. 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli comunicati in 11<sup>a</sup> pagina cent. 15 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Direzione ed Amministrazione presso la Tipografia Jacob e Colmegna, Via Savorgnana, N. 13. — Numeri separati si vendono all'Edicola e dal tabaccajo in Mercatovechio.  
Un numero separato Cent. 10 — arretrato Cent. 20

Udine, 19 settembre.

Decisamente, delle notizie politiche anche le più importanti che i giornali mettono in giro, non si può credere se non quelle che accennano a fatti già avvenuti... e talvolta nemmeno a queste.

Registrammo jeri la notizia essere deciso il viaggio del Re a Vienna e fissate quasi la data; ora le informazioni particolari della *Politische Correspondenz* e quelle recentissime del *Secolo* e della *Capitale* una tale notizia smentiscono. Chi avrà ragione? Ma... staremo a vedere, chè altro la prudenza non suggerisce.

Così abbiamo registrato un'altra notizia; un convegno in Roma degli ambasciatori nostri all'estero. La Stefani smentiva questo convegno jeri; e jeri stesso telegrammi particolari a taluni giornali della provincia dichiaravano inesatta la smentita della Stefani, e che gli ambasciatori sarebbero venuti separatamente a conferire col ministro per gli esteri, on. Mancini. Anche il *Bersagliere* — nel riportare la smentita della Stefani — soggiungeva di avere avuta la notizia (ch'esso per primo pubblicò) da buona fonte e di essere in grado di confermarla!

L'attenzione politica del resto è più che mai rivolta oggi all'Africa, poichè pare avessero ragione i giornali inglesi nel mettere in dubbio la cessazione della rivolta. Oggi difatti gravi notizie, anzi gravissime dicono essi d'aver ricevuto dal Cairo. Non avendo i loro timori conferma da altre parti, metteremo ancora in quarantena queste loro gravi notizie. Chi sa che l'Inghilterra non voglia seguir l'esempio di Francia, nel far apparire disperate le condizioni di un paese solo perchè desidera assoggettarlo?

La qual Francia però non ebbe certo buon gioco finora; e forse men buono ancora l'avrà per tempo parecchio nell'avvenire.

## IL 20 SETTEMBRE

Ed eccoci oggi all'undicesimo anniversario di quel fatto veramente per noi memorando — l'entrata in Roma del nostro Esercito — pel quale — dopo gloriosi ma infelici tentativi di tante città, dopo l'eroismo di intiere città, apparentemente infruttuoso, dopo speranze, timori, dolori inenarrabili, dopo gioie inaspettate ed inaspettate afflizioni — compievansi finalmente la grandiosa nostra rivoluzione — promessa di un terzo risorgimento italiano.

Il grandioso avvenimento — al quale con anelito incessante, di mezzo a contrasti e lotte senza numero, aspirarono tante generazioni — non dovrà mai dagli Italiani esser dimenticato; il possesso di Roma, della città eterna, deve essere loro, come una legittima gioia, così un continuo sprone a grandi cose, poichè il nome di Roma esige che grandi cose essi compiano.

Ei ci ricorda che — allorchè la povera Italia era ancora schiava e divisa — gli scrittori che l'avvenire di questa nostra Patria diletta avevano a cuore, inculcavano agli Italiani di lavorare sempre; poichè l'Italia era stata per due volte maestra alle genti, non dovevamo mai ristare dal lavoro, finchè in tutto non si riusciva a superare le altre nazioni.

Ecco ora l'Italia libera, unita, forte, indipendente! Quel con-

siglio non dimentichiamolo: in mezzo alle feste, in mezzo ai trionfi delle nostre industrie a Milano, ripetiamoci ogni giorno a noi stessi: il lavoro nostro non abbia tregua mai finchè non si riesca ad eguagliare, a superare gli altri popoli.

Che la gioventù nostra pertanto cresca forte, ardita, operosa, e quella metà nobilissima si prefigga e con pertinacia prosegua, nessuna via per raggiungerla lasciando intentata; che il nostro Popolo faccia suo pro degli ammaestramenti della Storia e sfugga gli errori commessi dai padri e segua le orme delle virtù — che troverà a larga mano diffuse nella Storia d'Italia; — e il nome della nostra terra benedetta dal sorriso più lieto della natura, dal fuoco più possente del genio — verrà ripetuto dagli altri popoli con rispetto ed amore.

## LA

## AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE

Ricorrendo le elezioni amministrative, noi abbiamo accennato al lodovole andamento dell'Amministrazione provinciale. Or siccome importa che i contribuenti, e specialmente gli Elettori, se ne persuadano, vogliamo oggi accennare brevemente agli argomenti su cui il Consiglio della Provincia dovrà discutere e deliberare nella tornata del 6 ottobre, continuando la sessione ordinaria.

In altro numero venne stampato questo *ordine del giorno*; quindi i nostri Lettori avranno riconosciuto che nulla di propriamente essenziale ne' riguardi amministrativi, nulla di speciale importanza contiensi in esso.

Come già altre volte avvertimmo, il massimo lavoro di ordinamento per l'amministrazione provinciale fu compito nel primo decennio; poi non ricorsero se non argomenti minori e di ordinaria amministrazione, i quali ogni anno si riproducono. Quindi avendo su di essi ogni anno esternato il nostro parere, non faremo se non ridire le cose stesse, qualora oggi imprendessimo un particolareggiato discorso riguardo il cennato *ordine del giorno*. E vi rinunciamo volentieri, perchè nulla di peggio che lo annoiare.

Se non che (vedendo poste all'*ordine del giorno* parecchie nomine per varie Commissioni e per Consigli direttivi di Istituti Pii) rinnoviamo ai Rappresentanti della Provincia la preghiera di allargare, al più possibile, la cerchia dei cittadini, de' cui servizi giovare per la cosa pubblica. Difatti, rileggendo quelli che più addimostrano negli uffici ed incarichi acumi e diligenza, e aggiungendo ogni anno qualche elemento nuovo, si verrà a provvedere saviamente al presente ed all'avvenire.

Ma, se non crediamo opportuno parlare delle singole nomine, non possiamo serbare silenzio circa la ricomposizione quasi totale dell'onorevole Deputazione. Difatti pel compito biennio cessano di far parte di essa i signori Conte Rota, avv. Malisani, avv. Bisutti ed avv. Orsetti (il quale ultimo, malgrado la data renuncia, non venne sostituito), ed il comm. Billia e il cav. Moro perchè que-

st'anno scadevano dall'ufficio di Consiglieri, nonchè il Conte Luigi De Puppi Deputato supplente per compiuto biennio. Di modo che son da nominarsi sette su dieci, poichè rimangono in carica quali Deputati effettivi il cav. Milanese ed il dottor Zille, ed il Conte Trento qual Deputato supplente.

Il Consiglio, dunque, con la nomina di sette deputati deve ricostituire la Giunta o sua Rappresentanza permanente, su cui pesa il maggior lavoro della Amministrazione provinciale, ed avrà occasione di provare, con la rielezione, la sua gratitudine a coloro che non risparmiarono studj diligenti per l'interesse della Provincia.

Noi esterniamo la nostra dispiacenza per la rinuncia, data immediatamente dopo la nomina, dall'avv. Orsetti, perchè egli qual Deputato provinciale aveva altre volte giovato col suo acume in parecchi pubblici negozi, pe' quali richiedevansi esatte nozioni giuridiche. Ma se non ha aderito in un anno a ricoprire il seggio, malgrado le istanze dei Colleghi che lo lasciarono libero, non è a credersi che oggi accetterebbe la rielezione. Perciò dobbiamo aspettarci di udire l'avvocato Orsetti dal suo seggio di Consigliere assumere la discussione e la controparte alle proposte dell'onorevole Deputazione.

Riguardo agli altri tutti, la rielezione sarebbe appieno giustificata dai loro precedenti. Difatti, per quanto ci consta, meritavano tutti l'approvazione del Consiglio, che deve tener conto della diligente loro opera, e dell'esperienza ormai acquistata nelle faccende provinciali. Per la rielezione del comm. Billia e del cav. Moro è notevole la circostanza che il biennio fu interrotto dalla cessazione da Consiglieri. Ma, per la splendida votazione degli Elettori del Distretto di Udine essendo il Billia riconfermato Consigliere, e gli Elettori del Distretto di S. Vito non avendo opposto al Moro alcun competitor, anzi avendo lui riconfermato all'unanimità, ne avviene che una nuova prova di fiducia del Consiglio non sarebbe altro se non cresima della fiducia loro addimostrata dal Corpo elettorale.

Noi non diremo in verità alla Rappresentanza della Provincia che s'abbiano in perpetuo a rafforzare taluni nelle cariche con esclusione assoluta degli altri; ma la assoluta rinuncia dell'avv. Orsetti lascia già l'adito ad una elezione nuova. Ci si dice poi che altro de' Deputati cessanti ricuserebbe la rielezione. Quindi ecco il caso (se questa voce avesse fondamento) di due nomine nuove, e di seguire la buona teoria per cui, senza perdere le tradizioni di una Amministrazione, di tratto in tratto essa si ritempra con nuovi elementi.

Ciò premesso, ci faremo ad offrire ai nostri elettori alcuni dati su tre importanti documenti che la Deputazione provinciale fece di pubblica ragione per l'accennata seduta del sei ottobre, cioè il Conto consuntivo 1880 — il Resoconto morale 1880 81 — il Bilancio preventivo 1882.

Almeno una volta all'anno sta bene che i contribuenti e gli Elettori odano una voce che loro faccia sapere in che consista l'azienda della Provincia, e come dalla Rappresentanza elettiva provvedasi agli interessi di essa.

## LE FESTE DI VENEZIA.

(Nostra corrispondenza)

Venezia, 18 sett. ore 10 1/2 pom. (rit.)

Gli spettacoli d'oggi attirarono gran numero di forestieri a Venezia, ad onta che alla mattina il tempo non promettesse bene.

Il sole più tardi spazzò via le nubi e un bel sereno adornò la Regina della Laguna.

Gran via-vai dunque prima del mezzodì — molti negozi in piazza aperti — stupende mostre insolite — esposizioni tutte frequentatissime.

Pieni caffè, trattorie, alberghi ecc. Difficile fu trovare sito per desinare a mezzodì perchè la regata era stabilita per le ore due pom.

Ammirata la discretezza dei prezzi si del vitto come dell'alloggio. Con ciò i Veneziani fecero a sè molto onore.

Subito dopo mezzodì popolarono rapidamente le fondamenta lungo il tratto Canal Grande da Palazzo Foscari a Ponte Rialto.

Tutte le finestre erano addobbate con arazzi e bandiere e zeppe di signori e signore. C'era gente fino sui tetti. Tutti i punti, da cui si potessero vedere i Sovrani e la Regata, erano, in una parola, occupati in modo straordinario.

Immenso il numero delle barche di ogni genere. Il Re e la Regina, il Principino, il Duca Amedeo, la Duchessa di Genova ed una Corte d'illustri personaggi giunsero alle 1.50 al Palazzo Foscari, salutati dalla marcia reale e da applausi dell'immensa moltitudine.

Prima di recarsi al Palazzo i predetti ospiti illustri, preceduti dalle sette nuove Bissone municipali, percorsero il tratto destinato alla Regata; salutati da frenetici applausi e seguiti dalle gondole delle più illustri e cospicue famiglie veneziane.

Le Bissone municipali, con incomparabile eleganza, foggiate secondo le varie epoche delle gloriose gesta veneziane, spiccano pel contrasto dei colori vivaci, e sono d'immenso effetto. Tutti ammirarono tali Bissone, nonchè lo sfarzo delle Gondole private.

Poi la Famiglia Reale prese posto sul pergolo del Palazzo Foscari, e si cominciò la Regata.

La fisionomia del Re ha sempre quel certo che di marziale che è tutto proprio di Casa Savoia; la Regina sempre graziosa, con quel suo amabile sorriso; il Principino, una maschia figura affè, che non smentisce la nobilitate della famiglia sua.

La Regata fu interessante per contrasto accanito; que' bravi regatanti scivolavano sull'acqua con celerità prodigiosa.

Finita la regata, dati i premj, il reale corteggio scese da palazzo per rifare il giro sul Canale.

Ma il corteggio reale fu per molto tempo impossibilitato di proseguire pel grande, immenso numero di barche e di gondole; in un momento fu letteralmente occupata tutta superficie del Canale per un lunghissimo tratto.

A dire dei Veneziani, non ricordasi mai un tale numero di barche d'ogni sorta, un tanto lusso, un tanto sfarzo, una tanta eleganza di barche private come oggi.

Tutti i colori, tutti i costumi erano rappresentati. Bello spettacolo fu quando il corteggio reale, impossibilitato di proseguire in mezzo al gi-

neprato delle gondole, dovette fermarsi, ed indi proseguire adagio adagio letteralmente circondato da dette gondole.

Commovente e forse unico spettacolo di amore di popolo per il suo Re leale e la di lui famiglia oltre ogni dire nobilissima! Così adagio adagio compissi il giro stabilito, ed il regio corteggio per il Canale approdò di fronte al Giardinetto reale, dove la moltitudine, accorsa pure immensa, salutava entusiasticamente.

Sul viso delle LL. MM. traspariva una commozione ed una contentezza grandissima.

A notte, straordinaria illuminazione a gas sulla Piazza e sulla Piazzetta. Impossibile descrivere lo spettacolo di quelle due stupende località illuminate, da paragonarsi a due immensi saloni, cui non vennero risparmiate decorazioni per renderli veramente insuperabili.

Prima delle 9 ore incominciò il concerto musicale; la Piazza e la Piazzetta erano piene zeppa di gente, da tante parti accorse. Due volte sono comparsi i Reali ad un finestrone del palazzo verso la Piazza, fra entusiastici applausi di quella folla ed uno sventolare continuo di fazzoletti e di cappelli. Qui eravi proprio la gioia di popolo e di principe.

La Regina ringraziava sorridendo con quella dolcezza e soavità che è sua seconda natura, ed il Re pure ringraziava con manifesta compiacenza. Senza tema di errare, la moltitudine in Piazza San Marco era di più che 20 mila persone tratte da uno stesso amore tutte desiderose di onorare in qualche modo gli amati principi.

Un avviso del Sindaco, affisso stasera, partecipa che LL. MM. partiranno da Venezia domattina alle sette e mezza.

Domani sera vi sarà, come fu già scritto, la illuminazione della Piazza e Piazzetta a luce elettrica.

Della partenza dei Sovrani e della detta illuminazione vi farò cenno domani.

## NOTIZIE ITALIANE

La Gazzetta ufficiale del 17 settembre contiene:

1. Nomine nell'Ordine della Corona d'Italia.
2. Decreto 24 aprile che autorizza la trasformazione dei monti frumentario e pecuniario di Castelsaraceno (Potenza) in una Cassa di prestiti e risparmi.
3. Decreto 22 luglio che erige in Corpo morale la cassa dei depositi e prestiti della pia Associazione detta dei Bianchi e del monte di Pietà di Bitetto (Bari).
4. Nomine e promozioni nel regio esercito e disposizioni sul personale telegrafico.

Assicurarsi che il Fasciotti, prefetto di Napoli, verrà collocato a riposo; Manfrin sarà messo a disposizione del Ministero; Corte, prefetto di Firenze e Ramognini prefetto di Genova, resterebbero alle rispettive sedi; Bardesono prefetto di Palermo andrebbe a Napoli; Lovera di Napoli, a Venezia.

La presidenza della Camera, distribuendo i bilanci di previsione, sollecitò i relatori a preparare i rapporti onde si possano discutere prima della fine di dicembre.

Le Loro Maestà hanno messo a disposizione del Sindaco di Venezia la somma di lire 7000 (settemila) da essere erogata in opere di beneficenza ed in sussidio a quelle istituzioni o classi di persone che saranno ritenute più meritevoli e bisognose.

Il Consiglio superiore dei lavori

pubblici ha approvato il progetto di costruzione del secondo tronco della ferrovia Faenza-Pontassieve-Firenze.

NOTIZIE ESTERE

È confermato che il Governo inglese declinò la proposta di stabilire in Egitto una Commissione militare anglo-francese.

— È smentito che il Governo spagnolo abbia consentito l'entrata delle truppe francesi al Marocco come corrispettivo della indennità promessa dalla Francia per danni partiti dai sudditi spagnoli in Algeria.

— Assicurasi non aversi notizia alla Foreign Office di una spedizione francese che secondo il Morning Post sarebbe diretta alla baia d'Obok, Mar Rosso.

— Assicurasi aver i francesi rinunciato alla occupazione di Tunisi.

— Il Paris creda che le Camere si convocheranno il 17 di ottobre. Il gabinetto Ferry dimetterebbe, allorché comparirà il decreto di convocazione.

Dalla Provincia

Sanità - Edilizia - Società ginnastica

S. Vito al Tagliamento 17 settembre.

Nella prossima seduta privata del Consiglio Comunale (che era stato indetto per giovedì p. p. ma che *more solito* — andò deserta per mancanza di numero) si procederà alla rinnovazione della metà dei membri che compongono la nostra Commissione sanitaria, e giova sperare che dessa riceverà una nuova impronta dalle mani creatrici dei sig. Consiglieri, perchè è di questa, e di quelle d'Edilizia si può dire come dell'Araba Fenice:

Che vi sia ciascun lo dice,  
Dove sia nessun lo sa.

Diffatti io ci metterei il capo, che i signori di queste Commissioni si sono dimenticati del mandato loro affidato che certe cose accadessero e certe altre si lasciassero sussistere.

A tacere delle immondizie che liberamente e per antica consuetudine si lasciano agglomerare in alcune delle strette contrade di Castello, e specialmente in quella dell'Ospedaleto, convertita in pubblico letamaio e dal quale, massime nella stagione estiva, evaporizzano dei gaz dannosissimi ai vicini, che devono respirare quella nefanda atmosfera; a tacere della quasi nessuna sorveglianza che si esercita sul pesce e sulle frutta; si lasciano altresì pullulare in qualche punto più o meno centrale del paese depositi di letame mantenuti per cura dei privati sulla pubblica via, con quanto vantaggio della salute (e dell'estetica) ognuno lo può immaginare.

Si permette che i singoli proprietari in pieno giorno esportino sulla strada il contenuto delle loro fogne, e lo lascino quivi in deposito finché giunga il carro a trasportarlo altrove; ed in taluni luoghi si tollera che lo scolo delle spazza-cucine si riversi sulla via, raccogliendosi quindi in una putrida pozzanghera. Nè vale a scusar questi fatti il dire che ciò avviene in siti discosti dal centro, perchè le brutture che deturpano l'aspetto dell'abitato e danneggiano la salute pubblica, devono essere rimosse da qualsiasi punto del paese, e perchè talune deliecate indecenze si verificano anche in qualcuna delle località maggiormente frequentate. Neppure il modo di tenere i monumenti Vespasiani merita lode, e meno ancora la maniera adoperata nell'evacuarli.

L'espurgo di questi si fa non appena calata la sera, e con sì poca diligenza che una parte del liquido che non è certo acqua di rose, innaffia il terreno, ed asciugandosi poscia manda un odore poco gradito. Queste ed altre simili cose deve una Commissione di Sanità avvertire ed impedire; ma se questa, malgrado il prossimo desiderabile — *ri sanguamento* — continuerà a dormire della grossa, tocca al sig. Sindaco ed alla Giunta prendere gli opportuni provvedimenti, togliere gli abusi, e chiamati davanti a se i signori imprenditori dei Pozzi neri, dare loro una discreta lavatina di capo, persuadendoli a conciliare i loro interessi con quelli degli altri cittadini.

Anche coloro che sono incaricati dell'edilizia, non lasciano nulla da invidiare ai 7 dormienti. Sanvito è per universale consenso uno de' pillole centri del Friuli, ma, pure per

universale consenso, in nessun altro luogo si mette tanta poca cura nel togliere quelle sconcezze che abbruttiscono l'aspetto delle vie e delle piazze. Di alcune è fatto cenno di sopra, ed a voler qui parlare di tutte la sarebbe una fialstrocca interminabile; ma non posso omettere di far ricordo speciale di quelle due bicocche, di proprietà dei co. Zoppola, che sorgono in corso Moro ed al susseguente ciclopico smantellato muro di cinta che fa un evidente contrasto con quello eretto di fronte dall'egregio sig. Pascatti. Edifici quelli che sono assai schifosi da per se, e lo appaiono ancora di più quando si osservi la località che occupano, e si pensi chi ne sia il proprietario.

Non pare al sig. Conte che sia poco decoro, per un millionario, il lasciar sussistere quelle catapecchie in uno dei migliori nostri borghi, e precisamente in quello che mette al pubblico passaggio della M. di Rosa? E se così al sig. co. non pare, perchè il Municipio, valendosi delle disposizioni della Legge P e C. sull'edilizia, non ordina il ristaurò di quelle fabbriche antiluviane, e delle altre che sono quà e là sparse per le vie? Sarebbe è vero bella cosa, che tali restauri e miglioramenti si eseguissero di privata iniziativa; ma questa manca affatto, e ne abbiamo un esempio incontestabile; ci vollero 64 anni prima che l'Albergo Springolo fosse ricostruito nella sua integrità.

E sì che i denari non mancavano! In quasi tutti i comuni di qualche importanza si prescrive l'applicazione delle grondaie ai tetti versanti sulle pubbliche vie; quì da noi invece poche sono le case munite di quelle, e quando piove, convien camminare nel bel mezzo della via perchè il gocciolar dei coperti rende molesto il passarvi di sotto, quantunque muniti di parapigioggia; ed anche dove sono le grondaie, o mancando esse di tubi conduttori, riversano l'acqua sul capo degli incauti viandanti, o per un sistema curioso, e del tutto speciale a Sanvito, vomitano un torrente d'acqua sui loro piedi. Insomma quando fa buon tempo si può approfittare dei marciapiedi, e quando Giove pluvia apre le celesti catterate, nel fango e avanti! questione di gusti! Ed a proposito di marciapiedi, anni or sono si fece tanto chiasso per costruirne uno in borgo Fabbrica ch'è senza dubbio il meno frequentato di tutti, e nessuno si è mai pensato che è assai più evidente la necessità di uno in borgo Castello, la contrada più popolata di Sanvito, e nessuno si è mai messo in capo di insistere affinché il progettato prolungamento di quello esistente in corso Moro, diventi un fatto compiuto.

Diversi poi raccomandano al nostro ispettore degli scavi e monumenti il *portone dei Co. Sbrojavacca in c. Fabbrica che raffigura una grati-cola (credo quella di S. Lorenzo)* la scritta che sta sopra l'albo delle *pubblicazioni matrimoniali, perchè insegna d'osteria e quasi tutte le croci del cimitero, affinché sieno trasportate, e conservate in un apposito Museo di Curiolà pre-storiche.* Le croci del camposanto portano le più strane ed inintelligibili leggende in certi caratteri *sanscritti*, che paiono gambe di volatili. Un articolo del Regolamento stabilisce, che le croci prima di esser collocate sulle singole fosse, devono esser presentate al Municipio per impedire appunto simili sconcezze; — le leggi vi sono, ma chi pon mano ad esse?

È poi biasimevole oltre ogni dire, l'indugio che si mette nel proteggere dalle intemperie il celebre S. Cristoforo del Pomponio dipinto sulla facciata della chiesa di Gleris. Si parlò, è già molto tempo, di un progetto a ciò relativo, ma ancora nulla si fece, e malgrado il desiderio di quanti amano il bello e la conservazione dei patrii monumenti, quel povero santo ed il bambino coll'incantabile globo continuano a buscarsi la pioggia e la bufera, appunto come quando non vi erano ispettori nè degli scavi, nè dei monumenti.

Una schiera di baldi govinotti si è da qualche tempo costituita, in Società ginnastica sotto la direzione di quel valente maestro che è il sig. P. Vizzotto. Colle mensili contribuzioni quei giovani coraggiosi vanno acquistando gli attrezzi indispensabili ed improvvisarono una Palestra alla M. di Rosa. Questa istituzione, la cui utilità è necessità non può oggi mettersi in dubbio, merita l'appoggio di tutti i cittadini, che amano somministrare alla cara gioventù, speranza della patria, i mezzi per ritemperarsi l'animo e fortificarci il corpo, memori

del sapiente motto: *mens sana in corpore sano.* Queste Società già fioriscono a S. Donà, Dolo, Portogruaro, Pordenone ed in altri luoghi di minore importanza, ed è sorprendente che a Sanvito, dove si va da taluno ufficialmente strombazzando il grande impegno delle Autorità Municipali nel diffondere l'istruzione ed educazione del popolo, non si abbia ancora costruita una palestra. E sì che il cortile delle scuole maschili si presterebbe a meraviglia, e relativamente esiguo sarebbe il dispendio per erigere nell'attiguo pezzo di terra, di proprietà del Comune ed affittato al sig. A. Cocco, il fabbricato necessario. Costruita la Palestra, ed affidata alla Società, questa si presterebbe (come negli altri luoghi) alla gratuita istruzione degli alunni ed alunne delle scuole elementari e quando i fondi lo permettessero, alla cura ginnastica dei fanciulli poveri che ne avessero bisogno. Ma il gruppo dei ginnasti è ancora piccolo e povero di mezzi; se nonche *parvae res crescunt* e con un po di coraggio e di buona volontà, la Società ginn. Sanvitesa potrà mettersi a livello delle altre consorelle. Ma perchè ciò avvenga, è necessario che i Soci e il bravo maestro si rivolgano ai cittadini, che non negheranno alla nascente Società la loro assistenza, scrivendosi come soci onorari. *Coraggio e avanti!* *Baiardo.*

Importazione dei ruminanti.

Il nostro Governo ha testè rinnovato il divieto di libera importazione dei ruminanti nel nostro Regno dal vicino Impero austro-ungarico e disposto che possa aver luogo soltanto ai due punti di confine Visinale e Visco, e previa visita del veterinario. Da Visinale, detta importazione potrà aver luogo nel secondo mercoledì e nel secondo ed ultimo venerdì d'ogni mese; mentre da Visco essa avrà luogo nel primo giovedì, nel secondo lunedì, nell'ultimo venerdì e al 13 di ogni mese.

La Luogotenenza di Trieste, nel prender atto di tale divieto e diramando, ha fatto verso la nostra Prefettura le pratiche opportune per il mantenimento dell'articolo quarto della Convenzione 27 dicembre 1878 e interessato il nostro Governo a permettere il libero passaggio di buoi d'attiraglio scortati dai prescritti certificati — passaggio in questa stagione, e coll'ibridissimo confine, assai frequente per trasporto di prodotti agricoli, per le arature autunnali ecc., ed il cui impedimento o ritardo recherebbe quindi grave nocumento ai Friulani del confine soggetti all'Austria. La Luogotenenza stessa metteva in ispeciale rilievo essere il Litorale perfettamente immune dal tifo bovino — che al nostro Governo diede motivo a rinnovare il divieto.

La Commissione pel ponte sul Degano.

Ieri la Commissione, di cui parlammo sabato, per esaminare le cause e la colpeabilità del disastro del Ponte sul Degano, recavasi sopra luogo. Oltre l'Ispettore ministeriale, ingegnere Ponzio e l'Ispettore pel nostro circondario, ingegnere Spadon, (il quale crediamo non sia arrivato ancora per indisposizione sorgiuntagli in viaggio) fa parte della Commissione anche l'ingegnere Ispettore pel Circondario di Potenza.

Banda della filatura di Pordenone.

La Banda musicale della filatura di cotonini di Pordenone, di cui diciamo che si sarebbe recata doronicamente alle porte di Ceneda dal Sindaco, dalla Società filarmonica colla Banda propria, e da molto popolo. Percorse, sonando, le vie della città; sostò al Palazzo dei RR. Uffici, e fece recapito all'Albergo del Cavalino. Durante il pranzo, furono offerte varie bottiglie di vini di quegli amenissimi colli, raccolte a cura della Società filarmonica di Vittorio ed accompagnate da una bella lettera dello zelantissimo preside di essa dottor Luigi Rossi. Nel pomeriggio diede concerto dinanzi il Caffè centrale dell'Unione, gremito di signori, signore, e circondato da immenso popolo, e riscosse meritate applausi.

Il Municipio o, la Presidenza musicale e la cittadinanza di Vittorio non mancarono di fare quell'ospitalità gioviale, che si misura più dall'espansione del cuore che dalle cerimonie esteriori. Bravi gli operai, costumati

e disciplinati, bravo il maestro Carradori che li istruisce e dirige, e bravo soprattutto il degnissimo capo, cav. Locatelli, ottuagenario fenomenale d'intelligenza lucidissima o di spirito arguto, venerato ed amato dai suoi dipendenti.

Conciliatori e viceconciliatori.

*Conferme per un triennio.*  
De Nardo Giuseppe, Trivignano; De Marchi Paolo, Tolmezzo.

Viceconciliatori conferma.

Faelli Antonio, Arba; Lirutti Giacomo, Segnacco.

Nomine.

Marioni Luigi pel Comune di Forri di Sotto, Miceli Pietro Cavazzo Carnico, Toffoli Angelo Frisanco.

Questi Consigli comunali

Su venti Consiglieri, alla seconda tornata di autunno del Consiglio comunale di Sacile che si doveva tenere jeri l'altro sotto la Presidenza del sig. Antonio Liberali, comparvero otto soli, per cui l'adunanza andò deserta.

Turpituni.

In Nimis, il 13 corr., Ger. Francesco offendeva con atti violenti il pudore della villica Gervas. Anna d'anni 14.

CRONACA CITTADINA

Annunzi legali. Il Supplemento al Foglio periodico della R. Prefettura di Udine, del 17 settembre (N. 76), contiene:

(Continuazione)

15. Estratto di bando. Ad istanza del sig. Antonio De Toni di Udine nel 18 venturo alle 10 ant. dinanzi il R. Tribunale di Udine, seguirà incanto di rivendita in un sol lotto a carico del deliberatario Antonio di Francesco Nussi di Cividale, e sul dato d'asta di L. 4140, di beni in mappa di Cividale. Sono diffidati i creditori iscritti di depositare in Cancelleria, entro 30 giorni dalla notificazione del bando, le loro domande di collocazione per il giudizio di graduazione, cui viene delegato il Giudice sig. Zanicchelli.

16. Dichiarazione di fallimento. Il Cancelliere del Tribunale civ. e corr. di Pordenone avvisa aver quel Tribunale dichiarato il fallimento di Sante di Lena e di Antonio De Marco, commercianti di Fanna, nominando a sindaco provvisorio il signor dott. Francesco Cassini di Fanna e destinando il giorno 29 corr. ore 10 ant. per la convocazione dei creditori dinanzi il Giudice sig. Scarpa, delegato alla trattazione del relativo procedimento, per procedere alla nomina dei sindaci definitivi.

17. Estratto di bando. In esecuzione di sentenza del Tribunale di Udine nel giorno 22 ottobre alle 10 ant. davanti il Tribunale stesso avrà luogo un incanto di beni in mappa di Subit, divisi in due lotti. Il prezzo a base d'asta è fissato in L. 171 pel primo e 96 pel secondo lotto.

(Continua)

La bandiera nazionale pende da parecchie case in ricordo dell'anniversario che oggi ricorre.

Comunicato. Avendo il Comitato del Consorzio Ledra-Tagliamento presentata una petizione per ottenere dalla Provincia la garanzia di un prestito di lire 300,000 come indispensabili al soddisfacimento degli impegni assunti; Considerato che alla Deputazione prov. manca il tempo necessario per istruire l'affare e concretare la proposta da assoggettarsi al Consiglio provinciale già convocato pel giorno 24 corrente;

Avuta d'altra parte riguardo all'urgenza di deliberare sulla detta domanda che non consente di essere rimandata ad altra sessione del Consiglio;

Avuto riguardo all'importanza dell'affare, ed essendo necessario di lasciare ai signori Consiglieri un termine conveniente per lo studio dell'argomento;

La Deputazione provinciale, d'accordo col R. Prefetto, delibera di prorogare la sessione ordinaria del Consiglio provinciale al giorno 6 ottobre p. v. in cui alle ore 11 ant. si terrà la seduta che era stata fissata pel giorno 24 corr.

Udine, 19 settembre 1881.

Il Prefetto Presidente

G. Brusci.

Il Deputato Prov. Rota Il Segretario Merlo

Il Consiglio provinciale, che era indetto per il giorno di sabato, 24 corrente, venne protratto al giorno di giovedì 6 ottobre, come i lettori vedono dal Comunicato prefettizio qui sopra. I Consiglieri provinciali ne sono diggià stati avvertiti mediante circolare a stampa.

Cose scolastiche. Avvertiamo chi non ha interesse, essere aperto il concorso ai candidati da assegnarsi ad alleva maestro presso le Scuole normali di Venezia, Verona e Belluno, e ad allievi maestri presso la Scuola normale maschile di Padova e presso la Scuola magistrale rurale maschile di Gemona.

Col giorno 5 ottobre prossimo alle 8 ant. avranno principio gli esami d'ammissione alla Scuola normale femminile e per la preparatoria nel Casale dell'Oratorio Renati. Le iscrizioni per l'ammissione agli esami si ricevono presso la Direzione della scuola stessa fino al 1 dell'ottobre.

Tanto presso la scuola di Gemona che di S. Pietro è aperto un Convitto a cura del Governo con preferenza per i sussidiati governativi e colla retta di lire 30 mensili. Questi Convitti sono amministrati e diretti dal capo dell'Istituto.

Nello stesso giorno ed ora cominceranno gli esami di riparazione per chi venne rimandato negli esami di agosto.

Le lezioni per i corsi di magistero elementare presso le Scuole magistrali rurali, maschili di Gemona, femminili di S. Pietro al Natisono, normale provinciale femminile di Udine e scuole provinciali preparatorie femminili di Udine e S. Pietro al Natisono, avranno principio col giorno 17 ottobre. Nello stesso giorno incominceranno anche negli Istituti di istruzione secondaria.

Nel giorno 6 del p. v. ottobre avranno principio gli esami di riparazione e di ammissione alla II, III, IV e V classe ginnasiale, II e III liceale, e il E III classe tecnica e rispettivi Istituti regi e pareggiati di questa Provincia.

Lo stesso giorno comincerà la sessione straordinaria degli esami di licenza ginnasiale e tecnica, sia per la riparazione, come per l'intiero esame per coloro che non poterono presentarsi nella sessione ordinaria del p. p. agosto.

Il 14 di ottobre p. v. cominceranno gli esami d'ammissione alla I classe del Ginnasio e della Scuola tecnica.

Commissione ampelografica per la nostra Provincia. La Presidenza di questa Commissione invitò con circolare i membri di essa a voler segnare fin d'ora quelle viti distinte per abbondanza, costanza e qualità di prodotto, che intendessero descrivere nella primavera ventura; e ciò perchè intende proseguire nella descrizione dei migliori vitigni friulani propriamente detti.

La r. stazione agraria si incarica di fare gratuitamente la determinazione dello zucchero e degli acidi in quelle uve delle quali si intende poi descrivere la pianta; e basta perciò mandare alla stazione medesima un chilogramma di uva.

La Commissione per le feste anniversarie della Società operaia tenne ieri sera la sua prima seduta, nominando a Presidente il dott. Fabio Colotti, a vicepresidente il signor Giovanni Hoche, a segretario il signor Osvaldo Kiussi.

Nomina di ufficiali nella milizia territoriale. Apprendiamo dal giornale — *L'Esercito Italiano* — in data 18 settembre corrente, che vennero nominati col grado di tenente i signori: avv. Antonio Giacomo Baschiera, Edoardo Baldini, avv. Carlo Lupari; tutti e tre addetti al primo battaglione di Udine.

Esposizione Ippica. In relazione al Manifesto 13 giugno 1881 n. 2258, D. P. della Deputazione provinciale di Udine che destinava tenersi in Portogruaro l'Esposizione ippica, relativa alla corrente annata, nel giorno 2 ottobre p. v., e ciò tanto per i cavalli nati nella Provincia di Udine, che nel Distretto di Portogruaro, il Municipio di Portogruaro, ferme le norme fissate dal Manifesto predetto, per quanto riflette i cavalli della Provincia e premi relativi, trova di portare a comune conoscenza ed a norma degli interessati le seguenti disposizioni:

L'Esposizione avrà luogo nel fabbricato comunale detto la Dogana, destinandosi all'uso le due tettoie e cortile unito.

L'apertura dell'Esposizione seguirà alle ore 9 del mattino del 2 ottobre, ed il Municipio provvederà gratuitamente tanto all'alloggio, che al foraggio occorribile ai cavalli, sia nel giorno dell'Esposizione, che nel precedente.

Gli espositori di cavalli non appartenenti al Distretto di Portogruaro che credessero prendere parte alla mostra, dovranno notificare con cartolina postale, prima del giorno 28 settembre, alla Commissione municipale di sorveglianza alla fiera, il numero e la qualità dei cavalli, che saranno per prendere parte al concorso.

Essi espositori poi presenteranno nel giorno primo ottobre, e non più tardi delle ore 9 antim. del giorno dell'Esposizione i certificati di monta e di nascita, rilasciati dai Guardia-stalloni e vidimati dal Sindaco, e poi cavalli provenienti da stalloni privati approvati, gli attestati rilasciati dal proprietario dello stallone o dal Veterinario del Comune, in cui avvennero la monta e la nascita, pure vidimati dal Sindaco rispettivo.

**Il mercato d'oggi.** Assai fiacco per la mancanza di roba. Mancando il granoturco vecchio di qualità ottima, il nuovo si pagò qualche centesimo di più del vecchio, massime il giallone; nelle segale e nei lupini calmi. Prezzi: Granoturco nuovo, da 15.50 a 17 lire l'ottoliro, vecchio, da 15.50 a 16.50; frumento da 20 a 21; segale da 14.25 a 15; lupini da 11. — a 11.20.

Anche il mercato di foraggi era oggi molto scarsamente fornito. I prezzi fatti s'aggrivano intorno al solito limite di 3.50 a 5. — per il fieno e di 3 a 3.30 per la paglia da lettiera.

Devesi però avvertire che dal mercato del martedì, non si può far un criterio attendibile. In questo giorno, per solito, i venditori di prima mano si recano sul mercato con poca merce, tanto da studiare l'andamento e prepararsi ai prossimi mercati.

**Ancora vacante.** Oh bella, oh bella! Sappiamo che il cav. Rollè che era destinato a provveditore presso la nostra Provincia, ha ricevuto nota ministeriale con cui lo si avverte di non lasciare la sua attuale residenza di Bergamo fino a nuova disposizione.

**Fornitura di 190.000 metri tela** per gli Stabilimenti sociali della Regia cointeressata dei tabacchi: a Roma negli anni 1882-83. La lettera d'invito, nonchè il capitolato d'onori che deve regolare la fornitura, sono ostensibili presso l'Ufficio di questa Camera di commercio.

**Il tempo.** Verso la mezzanotte di ieri sera ebbero un po' di pioggia. Oggi variabile; probabilità di nuova pioggia.

**L'opuscolo** stampato a Londra dal colonnello Enrico Jule col titolo: *Il vato Odorico di Pordenone ed i suoi viaggi*, porta un'epigrafe di dedica a due Friulani, Vincenzo Ioppi di Udine e Lorenzo Bianchi di Pordenone.

**Per mancanza di spazio** siamo costretti a rimandare a domani una Corrispondenza da Parigi, stamane ricevuta, e così il promesso articolo sulla questione dei sussidi continui ai Soci del Matto soccorso ed altro sugli interessi dei Ragionieri.

**Gli interessi dei Ragionieri.** Si fanno tanti Congressi — anche presentemente uno a Firenze — per tutelare o promuovere gli interessi dei Ragionieri; si scrivono tanti articoli, massime sul Giornale *la Riforma*, la quale per questa questione è da tempo parecchio che ha aperto, come suol dirsi, le sue colonne; si fondano perfino delle Società. Qui in Friuli il movimento — serviamoci pure delle parole che più sono in moda — non fu nemmeno sentito, quasi — forse perchè il Friuli è paese per se stesso tranquillo tranquillo, e lascia che si muovano gli altri... tanto più in questa questione, in cui non molti sono gli interessati. Si tratta solo di quei pochi che hanno perduto quattro o tre anni dietro il miraggio di un diploma di Ragioniere, fiduciosi che dopo a qualche cosa esso diploma avrebbe servito.

Dal momento che la fabbrica di Ragionieri c'è anche a Udine, si dovrebbe credere che la merce che se ne ottiene la si dovesse in certo modo usare in Friuli; ma che avviene? Avviene che quelli, i quali più avrebbero dovuto di farne uso — per ossequio non foss'altro alle leggi che crearon le scuole ed alle circolari ministeriali che prescrivevano i prodotti di esse scuole, meno premura si danno di farlo. Basterà ricordare in proposito come in tutti i fallimenti che succedono — e pur troppo in questi tempi birboni di fallimenti ne succedono parecchi — a periti giudiziarii si nominano avvocati per lo più e talvolta no; Ragionieri non mai. Eppure, vedete, le circolari ministeriali parlano chiaro! Eccone, fra le altre, una che prendo a caso fra le tante; colla quale intendo chiudere questo mio cenno, per non tediarmi d'avvantaggio.

Circolare del Ministro di grazia e giustizia e dei culti in data 3 marzo 1877. — Scelta di periti giudiziarii in affari civili.

Pervencono a questo Ministero frequenti reclami di architetti, ingegneri, agrimensori, ragionieri, contabili ed altri aventi le qualità richieste dalla Legge per essere adibiti alle perizie giudiziarie, i quali si dolgono di non essere mai od assai di rado a ciò adoperati, mentre, a loro dire, vi sarebbero alcuni che di continuo e quasi esclusivamente sono incaricati di tali perizie.

Non è dubbio che le autorità giudiziarie sono le sole competenti a valutare i titoli di coloro che possono essere chiamati come periti, ed a giudicare nei singoli casi se ragioni speciali di convenienza e di attitudine, in relazione al genere ed alla importanza dell'affare, consiglino la nomina di questo piuttosto che di quell'altro perito.

Tuttavia, importando che per massima il lavoro tra gli abilitati alle perizie sia il più che si possa equamente ripartito, e che si eviti ogni anche lontana apparenza di particolari deferenze o di parzialità a danno di altri, stimo conveniente

di chiamare su questo importante argomento tutta l'attenzione della SS. LL., acciò, nello addivenire alle designazioni dei periti giudiziarii, procurino per quanto si possa, e semprechè ragioni particolari in qualche caso non consiglino diversamente, di ripartire gli incarichi di cui si tratta in modo eguale fra tutti coloro che nei rispettivi distretti abbiano i requisiti legali e possano adempire in modo soddisfacente alle funzioni peritali di cui dovranno essere incaricati.

In questa circostanza devo poi accennare anche ad un altro inconveniente che dà luogo parimenti a vive lagnanze, ed è che siano non di rado designati a compiere perizie giudiziarie persone che ostentano un titolo od una qualità che non hanno mai avuto.

Niuno è che non vegga quanto sia irregolare il servirsì di esercenti abusivi, giacchè, oltre al danno che si reca a coloro che con gravi loro sacrifici di tempo e di denaro si sono provvisti dei titoli legittimi all'esercizio, si corre il rischio di aver perizie non meritevoli, per difetto od insufficienza di capacità nell'eletto, della piena fiducia della autorità giudiziaria.

Anche su questo punto perciò dovrà esercitarsi la più attenta e severa vigilanza della SS. LL., affinché la Legge riceva piena esecuzione, e sia evitato qualsiasi appiglio a fondati richiami.

**Teatro Nazionale.** Questa sera per serata d'onore del primo attore signor Guglielmo Past, del quale più volte parlammo con lode, la Compagnia Lombarda darà lo storico grandioso dramma in cinque atti di Guattieri e Scalvini: *La Contessa di Cellant*, ovvero la peste e la fame di Milano nel 1526, con Carlone della Veira che a capo del popolo milanese dà l'assalto ai forni.

Non dubitiamo punto che questa sera il Teatro sarà più animato, ed auguriamo al bravo artista un brillante successo.

**Per gelosia.** Chi non sa le furie della gelosia descritte dai poeti in mille diverse guise? Or tali furie spingevano l'altra sera il facchino Pell. Sante di Pippio — che trovavasi al caffè Bidossi assieme alla sua amante P.zz. Maria, donna di mal affare — a percuoterlo.

ULTIMO CORRIERE

Ieri esci dall'argastolo di Capodistria il giovane triestino Gustavo Fabricci che per reato politico, ebbe a soffrire trentun mesi di carcere.

Per la fine del corrente mese si convocherà la Commissione del Senato per la Legge elettorale, avendo ormai l'on. Lampertico ultimata la Relazione.

I negoziati pel trattato di commercio a Parigi proseguono. La Francia ha mostrato vivo desiderio di conciliazione. Da una parte e dall'altra si è disposti ad evitare alcuni degli scogli incontrati nel 1877. Le due categorie del cotone e del ferro non saranno in nessun modo comprese nel trattato.

TELEGRAMMI

**Costantinopoli, 18.** Le indagini praticate sull'incendio delle scuderie imperiali constatarono in modo indubbio essere stato causato per opera criminosa. A giudicare anzi da varii indizii, sembra che si aveva intenzione d'incendiare anche il palazzo Delmabadge.

**Pietroburgo, 18.** Produsse sensazione l'arresto del capitano del circolo di Golia, entro il quale giace Livadia, la residenza estiva dello Czar. Dicesi che il capitano sia affigliato dei nikilisti.

**Budapest, 18.** L'imperatore rilasciò un autografo a Tizza, in cui lo incarica di esprimere i suoi vivi ringraziamenti e la sua piena ricognizione a tutte le popolazioni dei Comuni in cui ebbero luogo le concentrazioni militari per le numerose prove di amore e di abnegazione da esse dimostrate.

**Parigi, 18.** Corre voce che Gambetta sia intenzionato d'intraprendere un viaggio nell'Algeria per conoscere da sé medesimo le condizioni di quel paese.

Dopo lunghe deliberazioni dei ministri con Roustan, questi ricevette ordine di ritornare immediatamente al suo posto.

ULTIMI

**Francoforte, 19.** Il re di Svezia è qui giunto ieri sera coi principi Oscar ed Eugenio e riparte oggi per Carlshrub.

**Selgrado, 19.** Il ministro residente russo, Persiani, espresse il desiderio del suo governo di concludere un trattato commerciale colla Serbia.

**Venezia, 19.** La Corte è partita da

Venezia. Stamane alle ore sette e mezza è partita la Regina per Stresa, il Re, ieri a sera, per Monza, la Duchessa di Genova per Torino. Folla straordinaria di popolo alla stazione salutò al loro partire i Sovrani.

**Vienna, 19.** E' giunto qui ieri il barone Rodich, luogotenente della Dalmazia, chiamato dal presidente dei ministri barone Thaffe in seguito ai tumulti di Zara. Egli ha ottenuto un congedo di due mesi, cui accertasi terrà dietro il pensionamento chiesto da lui stesso. Dicesi che gli ultimi fatti di Zara nonchè l'inutilità dei suoi sforzi per l'introduzione della *Laudenher* nelle Bocche, lo abbiano determinato a chiedere la propria dimissione.

**Leopoli, 19.** Informazioni ufficiali smentiscono la notizia della comparsa del copiera nella Volinia.

**Berlino, 19.** Assicurasi che il Governo sta elaborando un progetto di legge circa l'introduzione del monopolio dei tabacchi, che verrà presentato al Parlamento indipendentemente dagli altri progetti governativi che riguardano la condizione degli operai.

ebbe luogo una numerosa radunanza elettorale che finì con una mischia generale fra progressisti e antisemiti. In quest'occasione furono praticati varii arresti.

**Marsiglia, 19.** La squadra francese d'evoluzione lascerà quest'oggi il golfo Saint Juan recandosi nelle acque tunisine.

**Pietroburgo, 19.** E' probabile che gli imperatori di Russia e d'Austria incontrarsi a Varsavia.

**Ateue, 19.** La Grecia riduce l'esercito a 30,000 uomini.

**Costantinopoli, 19.** Un reggimento, due compagnie del genio, moltissime munizioni partirono per Tripoli. La Porta propose un arbitro per accomodare le divergenze fra la Turchia e la Rumania circa le piazze forti nella Dobrutschia.

**Washington, 19.** Garfield è aggravatissimo.

**Parigi, 19.** Saburoff è arrivato.

**Tunisi, 19.** Mustafà partirà domani per Parigi.

**Londra, 19.** I giornali concordi recano notizie dal Cairo che rappresentano gravissima la situazione nell'Egitto. La crisi non venne punto scongiurata; minacciano invece maggiori complicazioni. Dispacci ufficiali da Washington annunciano essere molto critico lo stato di Garfield. Temesi nuovamente un avvelenamento del sangue. Un sintomo grave è il frequente rinnovarsi dei brividi febbrili.

**Milano, 19.** È giunta la famiglia Reale col principe Amedeo, e fu ossequiata da tutte le Autorità. La famiglia ripartì per Monza e il principe Amedeo per Stupinigi.

**Torino, 18.** L'ex Kadiva è giunto dalla Francia e ha proseguito per Milano.

**Parigi, 19.** Stamane furono aperte le conferenze pel trattato di commercio anglo-francese. Tirard e Dilke espressero desiderio favorevole alla soluzione. Tirard presiedette la lunga seduta pel trattato italiano. La prossima seduta a mercoledì.

TELEGRAMMA PARTICOLARE

**Roma, 19.** Il generale Menabrea avrebbe consegnato a Venezia al Re una lettera autografa della Regina Vittoria. Si dice che il Menabrea consulterassi sul progetto dell'andata del Re a Vienna ed al movimento degli ambasciatori all'estero, e sull'organizzazione definitiva del nostro possesso ad Assab.

DISPACCI DI BORSA

<b>Berlino, 18 settembre.</b>	
Mobiliare	609.50
Austriache	261. —
	91.52
<b>Parigi, 18 settembre.</b>	
Rendita 3 G/o	84.80
id. 5 1/2	116.50
Rend. Lomb.	89.80
Ferr. Lomb.	—
V. Em.	—
Romane	141. —
Obbligazioni	—
Londra	25.35 1/2
Italia	1.5/8
Inglese	89.3/8
Rendita Turca	16.35
<b>Venezia, 18 settembre</b>	
Rendita pronta	91.40 per fine corr. 91.50
Londra 3 mesi	25.43 — Francese a vista 101.35
Valute	
Pezzi da 20 franchi	da 20.41 a 20.44
Bancnote austriache	217.50 — 218. —
Fior. austr. d'arg.	— — — —
<b>Firenze, 18 settembre.</b>	
Nap. d'oro	20.48. —
Londra	25.46. —
Francese	— — —
Az. Tab.	— — —
Banca Naz.	— — —
Fer. M. (con)	470. —
Banca To. (n°)	— — —
Cred. it. Mob.	930. —
Rend. italiana	91.52
<b>Vienna, 18 settembre.</b>	
Mobiliare	350.80
Lomb. barde	158.25
Ferr. Stato	354. —
Banca nazionale	830. —
Nepol. d'oro	9.36 1/2
Cambio Parigi	46.45
id. Londra	117.80
Austraca	77.59
<b>Londra, 17 settembre.</b>	
Inglese	92.5/16
Spagnuolo	26 3/4
Turco	16.7/8

**DISPACCI PARTICOLARI**

Vienna, 20 settembre. Londra 117.80 — Arg. — — Nap. 936. —

Milano, 20 settembre. Rend. italiana 91.42 — Napoleoni d'oro 20.45

**OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE**

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

19 settembre 1881	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.	
Barometrid. a v. alto m.	116.01 sul liv. del mare m. r.	755.8	754.2	753.6
Umidità relativa	66	74	79	
Stato del Cielo	coperto	coperto	coperto	
Acqua cadente	—	—	—	
Vento ( direz. )	calma	calma	S	
( vel. c. )	0	0	1	
Termometro out. °	17.1	13.2	17.9	
Temperatura massima	21.4			
Temperatura minima	13.2			
Temperatura minima all'aperto	11.2			

D'Agostinis G. B., gerente responsabile.

**Municipio di Buttrio**

Avviso di concorso.

A tutto 15 ottobre p. v. resta aperto il concorso ai seguenti posti:

1° Maestra per la Scuola femminile di Buttrio coll'annuo stipendio di l. 400.

2° Maestra nella Scuola mista nella frazione di Camino coll'annuo emolumento di l. 550.

Le aspiranti produrranno le loro istanze a questa segreteria, documentate a tenore di Legge.

Buttrio, 18 settembre 1881.

Il Sindaco  
TOMASONI  
T. Romano, Segretario.

**Avviso d'asta.**

Il giorno 20 settembre e successivi, dalle ore 9 antim. alle 4 pomeridiane si terrà un'asta volontaria di vini, liquori ed oggetti che si trovano nella *Bottiglieria piemontese*.

I lotti delle bottiglie si faranno a richiesta degli offerenti.

L'asta avrà luogo nella bottiglieria stessa di Campini Oreste in Via Giuseppe Mazzini (ex Redentore).

**COMUNE**

di

**Dignano al Tagliamento**

Avviso.

È aperto il concorso al posto di maestro di Dignano con lo stipendio di l. 550 e di maestra con l. 400 pagabile in dodicesimi maturati.

Le istanze coi documenti, franchi di posta, in carta legale dovranno essere dirette al sottoscritto non più tardi del 10 ottobre p. v. La nomina è per un biennio.

Dal Municipio di Dignano, li 10 settembre 1881.

Il Sindaco ff.  
GIUSEPPE BISARO  
Abbrizzi, Segretario.

**VENDITA**

**CARBONE COKE**

presso la Ditta  
**C. BURGHART**  
**UDINE**  
rimpetto la Stazione ferroviaria.

**In Fagagna**

trovasi d'affittare un negozio con attrezzi e magazzini ed annessa casa composta di 10 stanze con due granai e due stalle e tettoia.

La suddetta casa può anche essere divisa in due affittanze.

Per trattative rivolgersi al signor Luigi De Simon in Fagagna.

**Orario ferroviario**  
Vedi quarta pagina.

**CHIUDENDOSI L'ESPOSIZIONE DI MILANO il 31 ottobre 1881**

L'ESTRAZIONE DELLA GRANDE LOTTERIA DELL'ESPOSIZIONE NAZIONALE DI MILANO

Autorizzata dal Regio Governo con Decreto 5 marzo 1881

avrà luogo immediatamente dopo chiusa l'Esposizione stessa.

I 500 premi acquistati dalla Commissione Centrale dell'Esposizione pel valore di

**L. 700,000**

come anche i premi donati dagli espositori, saranno riuniti e nei 15 giorni che precedono l'estrazione esposti al Pubblico in una sala che il Municipio di Milano destinerà a questo scopo.

I 5 grandi premi formano una piramide in oro massiccio del peso di chilogram. **95,199** e del valore reale ed intrinseco garantito di

**LIRE 300,000**

**cioè di L. 100,000**

> > > > >  
80,000  
60,000  
40,000  
20,000

Gli altri 495 premi, scelti da apposita Commissione fra i principali oggetti esposti, sono del valore di **Lire 400,000**.

Oltre questi 500 premi del valore di **LIRE IT. 700,000** sono diggià circa 500 altri premi destinati dagli espositori alla Lotteria; fra questi premi ci sono oggetti di grande e reale valore.

Gli elenchi dei 500 premi principali sono visibili ed in vendita per cent. 10 presso tutti i rivenditori dei biglietti della Lotteria Nazionale, presso i quali sono ostensibili anche le fotografie dei principali premi.

L'estrazione della Lotteria di Milano ha luogo coll'intervento del Sindaco e del Prefetto di Milano e delle altre Autorità a ciò designate dal R. Governo.

**Prezzo d'ogni biglietto Lire UNA.**

Per l'acquisto dei biglietti dirigersi alla Ditta assuntoria E. E. Obbleight in MILANO, incaricata della vendita dei biglietti all'ingrosso ed al dettaglio.

La suddetta Ditta si impegna formalmente di acquistare a semplice richiesta del vincitore con danaro contante i cinque grandi premi, pagandoli il valore garantito di lire 100,000, 80,000, 60,000, 40,000 e 20,000.

Essa spedisce i biglietti in provincia ed all'estero dietro richiesta munita dell'importo o vaglia postale. Per le spese postali aggiungere cent. 20 per ogni cinque biglietti. — Se la spedizione deve farsi in lettera raccomandata, occorre invece di mandare cent. 50 per l'affrancazione.

I biglietti della Lotteria Nazionale di Milano si vendono in UDINE presso i sigg. ROMANO e BALDINI.

*Il Negozio di frutta fresche e secche, di erbaggi e d'agrumi di*

**FIORAVANTE VIANELLO**

è trasportato in locali più comodi in Via Cavour N. 7, e provveduto abbondantemente d'ogni primizie di stagione.

Le inserzioni dall'Estero per il nostro Giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence principale de Publicité E. E. OBLIEGHT, Parigi, 21, Rue Saint - Marc.

## ORARIO della FERROVIA DI UDINE

PARTENZE PER VENEZIA		ARRIVI DA VENEZIA	
ore 5.10 antim.	omn.	ore 7.35 antim.	diretto
> 9.28 antim.	id.	> 10.10 ant.	omn.
> 4.57 pom.	id.	> 2.35 pom.	id.
> 8.28 pom.	diretto	> 8.28 pom.	id.
> 7.44 antim.	misto	> 2.30 antim.	misto

PER TRIESTE		DA TRIESTE	
ore 8.00 antim.	misto	ore 9.05 antim.	misto
> 3.17 pom.	omn.	> 12.40 mer.	omn.
> 8.47 pom.	id.	> 8.15 pom.	id.
> 2.50 antim.	misto	> 1.10 antim.	id.

PER PONTEBBA		DA PONTEBBA	
ore 6.10 antim.	misto	ore 9.10 antim.	omn.
> 7.45 id.	diretto	> 4.18 pom.	misto
> 10.35 id.	omn.	> 7.50 id.	omn.
> 4.30 pom.	id.	> 8.20 id.	diretto

## Per i CAVALLI

### BERLNER RESTITUTIONS FLUID

**Blister anglo germanico.**  
È un vescicatore risolvente di azione sicura, rimpiazza il Fuoco, guarisce le distensioni (sfiori) delle articolazioni, dei lorgamenti della nocca e dei tendini, la debolezza e gli edemi, ed i grossamenti delle gambe, i vescicconi, i capeletti, le mollette, le lupie, gli spaventi, le formette, le giarde, ecc. È utile nei reumi. Risolve gli ingorghi delle ghiandole intermasscolari e dei vasi linfatici delle gambe dei puledri usati come *reusito*; guarisce le angine, malattie polmonari, artriti ecc.



L'uso di questo fluido è così diffuso che riesce superflua ogni raccomandazione. Superiore ad ogni altro preparato di questo genere, serve a mantenere al cavallo la forza ed il coraggio fino alla vecchiaia la più avanzata. Impedisce l'irrigidirsi dei membri, e serve specialmente a rinforzare i cavalli dopo grandi fatiche. Guarisce le affezioni reumatiche, i dolori articolari di antica data, la debolezza dei reni, visceri, alle gambe, accavalcamenti muscolari, e mantiene le gambe sempre asciutte e vigorose.

### Vescicatore Liquido Azimonti per i Cavalli e Bovini

La presente specialità è adottata nei reggimenti di cavalleria e artiglieria per ordine del R. Ministero della guerra, ed approvata nelle R. Scuole di veterinaria di Bologna e Modena.

UDINE — Deposito presso la Drogheria di F. MINISINI. — UDINE

## FORNACE SISTEMA A FUOCO CONTINUO IN TARCENTO

La proprietaria Ditta **FACINI - MORGANTE E Co.** ha disponibile un grandioso assortimento di

**Mattoni, coppi, tavelle**

Qualità perfetta — Prezzi modicissimi Ed inoltre

avendo assunta la rappresentanza del signor O. Croze di Vittorio per lo smercio dei prodotti tutti del di lui premiato Stabilimento nei Distretti di Tarcento — Gemona — della Carnia — e di Moggio.

## LA CALCE IDRAULICA

Tiene in deposito e vendita a L. 2.25 IL QUINTALE e per partite di qualche importanza, a prezzi da convenirsi nonchè

I QUADRELLI DA PAVIMENTO in bellissimi e variati disegni. I TUBI per condotte d'acqua resistenti fino a 10 atmosfere. ED OGGETTI DI DECORAZIONE, il tutto in cemento ed a modici prezzi.

Listini e disegni si spediscono dietro richiesta. La Calce idraulica dello Stabilimento O. Croze di Vittorio a merito del suo basso prezzo e della ottima sua qualità si è già assicurato un estesissimo consumo. La sua forte presa rendendo le murature tutte di un pezzo permette di economizzare nelle grossezze; epperò oltrechè nelle opere stradali e di difesa sui fiumi e torrenti la si impiega ora diffusamente con grande tornaconto della solidità e della spesa invece della calce grassa comune anche nella costruzione delle case.

Per commissioni e schiarimenti rivolgersi presso la Ditta suddetta in Tarcento.

## LANTERNE MAGICHE

**GRANDE ASSORTIMENTO LANTERNE MAGICHE**  
**Specialità in Giuocatoi e Fabbricazione**  
La meravigliosa trottoia inglese che eseguisce vari equilibri i più sorprendenti, le Trottole assortite multicolori con fischio, la volante, la troffiera, la ballerina ed il dilettabile e curioso circhio animato. Eleganti teatrini completi con scenari, quinte e 12 marionette vestite in costume.  
Assortimento tranway in latta, carrozze, carrozzelle, carrettini, omnibus, armoniche, siabole, schioppi ecc. ecc.  
Corno in varj formati addobbate di tutti gli occorrenti, anche in scatola, e con stanza completa, suonerie con cavalli, giostre, pompe per acqua, barbe, bastimenti ecc. ecc.  
Specialità in bambole in gomma ed altro genere in varie grandezze e forme.  
Mohini, fortezze con acqua corrente, ed altri divertimenti gradevoli.  
**TUTTO A PREZZI DISCRETISSIMI**  
presso la ditta **DOMENICO BERTACCINI**  
Via Pascoie ed in Mercatovochio.

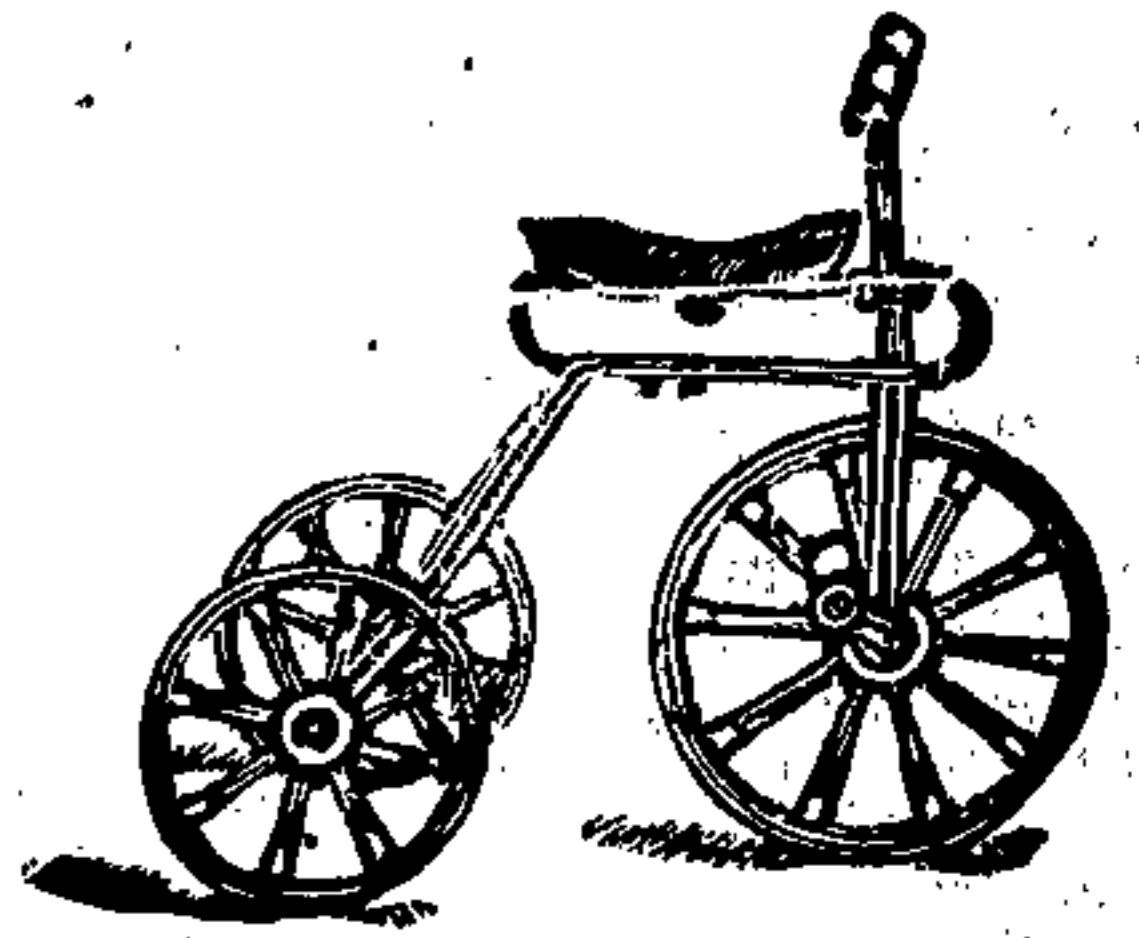
## LANTERNE MAGICHE

## FUOCHI ARTIFICIALI

grande assortimento da lire cinque a venti di pezzi 12 L. 1. — di pezzi 25 L. 2 — di pezzi 40 L. 3 —

## CARROZZELLE PER BAMBINI CON FOLO E SENZA

VELOCIPEDI A 2 E 3 RUOTE PERFANCIGLI



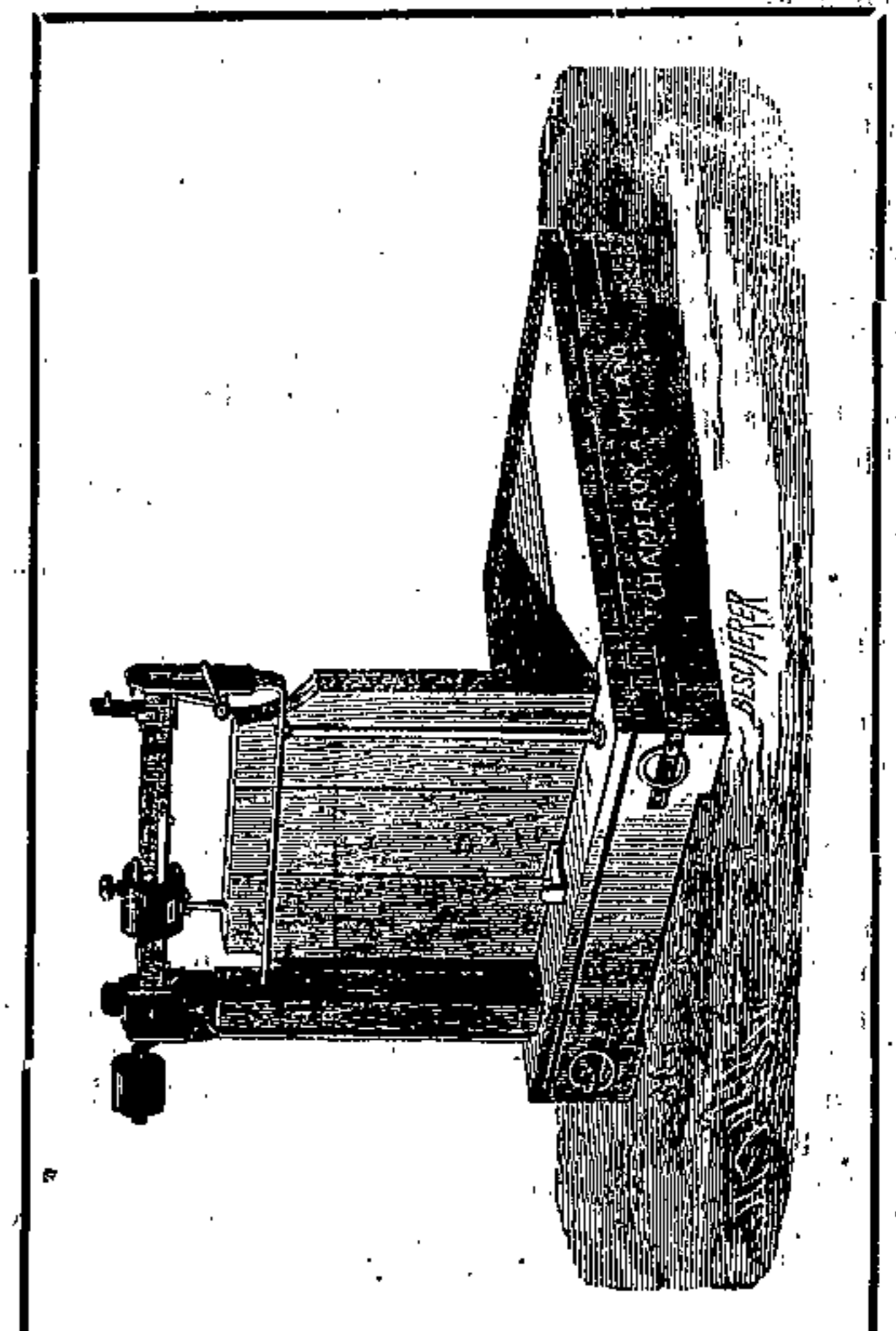
CAVALLI A CULLA CAVALLI PER FANCIGLI

## PALLONI AREOSTATICI

BAMBOLE E GIUOCATOLI DI NOVITA Presso il negozio di chincaglierie e mercerie di **NICOLO' ZARATTINI** UDINE — Via Bartolini — UDINE

## STADERE (BASCULE) Sistema premiato e privilegiato CHAMEROY

### IMPRIMENTI IL PESO



IMPRIMENTI IL PESO

IMPRIMENTI IL PESO

### IMPRIMENTI IL PESO

### Vantaggi che si ottengono:

1. Il controllo d'ogni operazione di pesatura ottenuto colla stadera (bascule) medesima che imprime il peso;
2. La soppressione degli errori così frequenti nella lettura ed iscrizione del peso.
3. La conservazione della traccia in cancellabile del peso, una volta impresso.

Unico deposito per la Provincia presso la *Fabbrica di Bilancie in Via Carour dal sig. GIO. BATT. SCHIAVI*, il quale tiene sempre pronto un assortimento di bilancie di ogni genere e sistema. Assume inoltre qualunque commissione tanto in genere di bilancie come di lavori in metallo, nonchè riparazioni a prezzi modicissimi.

## Avvisi in quarta pagina

a prezzi mitissimi.

## PILLOLE d'estratto di Coca

La preparazione della Coca fu per lunghi anni il segreto d'un farmacista spagnolo a Lima. Dopo la sua morte quel Governo acquistò nell'anno 1865 il segreto dell'erede di quel farmacista.

Questo specifico è composto di estratto di Coca nella massima potenza e di alcune erbe indiane, che hanno un'influenza particolare sulle parti genitali virili. Sotto la denominazione « Stati d'indebolimento delle parti genitali virili » non si comprende soltanto l'effettivo stato d'indebolimento ossia, l'impotenza, bensì ancora quelle cagioni tutte che eventualmente possono produrre quelle malattie.

Il prezzo d'ogni scatola con 50 Pillole L. 4. franco di porto in tutto il regno contro vaglia postale. Sei scatole L. 20 con la relativa istruzione. — Unico deposito presso la Farmacia BOSERO e SANDRI dietro il Duomo alla FENICE RISORSA UDINE —